

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

Comunità di PONTERANICA e ROSCIANO

per approfondimenti consulta il sito Internet: www.unitapastoraleponteranica.it
comunicazioni tramite mail: ponteranica@diocesibg.it



6 giugno 2021

Prima Lettura Es 24, 3-8 Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.
Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Salmo Responsoriale Sal 115

Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Seconda Lettura Eb 9, 11-15

Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza.

Dalla lettera degli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

Sequenza

[Sion, loda il Salvatore,
la tua guida, il tuo pastore
con inni e cantici.

Impegna tutto il tuo fervore:
egli supera ogni lode,

non vi è canto che sia degno.

Pane vivo, che dà vita:
questo è tema del tuo canto,
oggetto della lode.

Veramente fu donato
agli apostoli riuniti

in fraterna e sacra cena.

Lode piena e risonante,
gioia nobile e serena
sgorghi oggi dallo spirito.

Questa è la festa solenne
nella quale celebriamo

la prima sacra cena.

È il banchetto del nuovo Re,
nuova Pasqua, nuova legge;
e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico,
la realtà disperde l'ombra:
luce, non più tenebra.

Cristo lascia in sua memoria
ciò che ha fatto nella cena:
noi lo rinnoviamo.

Obbedienti al suo comando,
consacriamo il pane e il vino,
ostia di salvezza.

È certezza a noi cristiani:
si trasforma il pane in carne,
si fa sangue il vino.

Tu non vedi, non comprendi,
ma la fede ti conferma,
oltre la natura.

È un segno ciò che appare:
nasconde nel mistero

realtà sublimi.

Mangi carne, bevi sangue;
ma rimane Cristo intero
in ciascuna specie.

Chi ne mangia non lo spezza,
né separa, né divide:
intatto lo riceve.

Siano uno, siano mille,
ugualmente lo ricevono:
mai è consumato.

Vanno i buoni, vanno gli
empi;
ma diversa ne è la sorte:
vita o morte provoca.

Vita ai buoni, morte agli
empi:
nella stessa comunione
ben diverso è l'esito!

Quando spezzi il sacramento
non temere, ma ricorda:
Cristo è tanto in ogni parte,
quanto nell'intero.

È diviso solo il segno
non si tocca la sostanza;
nulla è diminuito
della sua persona.]

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. *Alleluia.*



Vangelo Mc 14, 12-16. 22-26 Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.

Dal vangelo secondo Marco

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù:
«Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro
un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa:
"Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei
discepoli?. Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala arredata e già pronta;
lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come
aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro,
dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede
loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è
versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al
giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Qualche parola dal parroco:

1. Pane disceso dal cielo perché pane donato, non frutto del sudore umano. *Benedetto sei tu Signore Dio dell'universo, dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane e vino, frutti della terra, della vite e del lavoro dell'uomo, li presentiamo a te perché diventino per noi cibo e bevanda di salvezza eterna.* Purtroppo il lavoro rende schiavi e spesso uccide anche. Ecco il giorno festivo: non essere sempre nella necessità dell'azione, ma entrare **nella gratuità della contemplazione**. Cioè dare **tempo e significato** all'azione. Offrire il frutto del lavoro (donando anche una parte liberale durante la Messa e non solo...) è segno di libertà perché riconosce la presenza di un donatore che provvede più di noi, e ci chiama a libertà. Ecco *il pane vivo disceso dal cielo*: ringraziare dei doni ed essere pronti a dividerli con chi è nella nostra stessa gioia o chi è nel bisogno. Ecco *la cena dell'agnello* preparata da Gesù nell'ultima cena: **il dono di sé**, quale annuncio e alleanza dell'opera di Dio donata alla vita di ognuno.

2. Martedì 8 alle ore 21 presso il bar in rifacimento incominciamo trovarci con i volontari che vorranno aiutare a gestirlo (dalle pulizie ai turni di bar... un domani pizzeria e cucina?). Abbiamo in programma delle mattinate a giugno con il Cre degli adolescenti, e a luglio il giovedì pomeriggio dedicato agli anziani insieme con Auser e comune. Avanti **proposte e energie**, per un'economia del sociale e della **sostenibilità** ecologica e umana. Il **mangiafesta** vedrà luce dal 17 al 26 luglio, avremo bisogno di molti volontari, puntando anche su adolescenti e giovani che potranno assumere il ruolo di camerieri o/e pizzaioli. Il 27 sarà festa patronale per tutti.

3. Giovedì 10 luglio alle 20.45 **assemblea degli ambiti** dell'unità pastorale, occasione di vedere e salutarci prima dell'estate, seppur con la riduzione covid, molte attività pastorali hanno avuto il loro svolgimento. Sala Itineris della Ramera.

4. Si sono celebrate le iscrizioni al Cre. Da questa settimana l'avvio delle riunioni degli animatori fa **spostare la S. Messa** del pomeriggio al mattino (così i funerali... alle 9.30) fino a fine settembre (a S Pantaleone si aggiungerà quella della sera). Grazie per la pazienza. Finestra per i ritardi, giovedì 10 ore 18-19 alla Ramera.

L'AGENDA della SETTIMANA - Parroco: paolo.riva@iol.it e 3460363024

<p>SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO Anno B Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26 Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore</p>	<p>6 Domenica</p>	<p>PONTERANICA mercato della materna Ore 8.00 - S. Messa e esposizione S. Sacr. Ore 10.30 - S. Messa con battesimo di Sofia e Giada, dopo la Messa Alice Ore 18.30 (sacramentini) S. Messa</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Elisa e Lucia</i>)</p>
<p>2Cor 1,1-7; Sal 33; Mt 5,1-12 Gustate e vedete com'è buono il Signore</p>	<p>7 Lunedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa (<i>x Tarcisio e Lidia</i>) Ore 15.30 - S. Messa in suffragio di Maffioletti Adriano</p>
<p>2Cor 1,18-22; Sal 118; Mt 5,13-16 Risplenda su di noi la luce del tuo volto, Signore</p>	<p>8 Martedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa (<i>x Mario e Enrica</i>)</p>
<p>S. Efre 2Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19 Tu sei santo, Signore nostro Dio</p>	<p>9 Mercoledì</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa (<i>x Flaviana, Santo e Caterina</i>)</p>
<p>2Cor 3,15 - 4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20-26 - Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria</p>	<p>10 Giovedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa (<i>x Minetti Lisetta</i>)</p> <p>ROSCIANO Ore 18.00 - liturgia della parola e comunione</p>
<p>SACRO CUORE DI GESÙ Os 11,1.3-4.8c-9; Cant. Is 12,2-6; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37 Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza</p>	<p>11 Venerdì</p>	<p>PONTERANICA Ore 20.00 - S. Messa - Ufficio dei defunti <i>Auguri a sr Faustine e sr Lidia, sr Maria figlie del S Cuore</i></p>
<p>CUORE IMMACOLATO DI MARIA Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51 Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore</p>	<p>12 Sabato</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa Ore 18.30 - S. Messa (<i>x Carolina, Virginia; Antonella</i>)</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa</p>
<p>XI Tempo Ordinario Anno B Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34 È bello rendere grazie al Signore</p>	<p>13 Domenica</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa, a seguire battesimo di Pietro</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Luciano e Francesco</i>)</p>

	Settimana	Domenica
SACRAMENTINI	mattino adorazione Ore 17.30 S. Messa	Ore 8.30 - 11.00 - 17.30 S. Messa
MADONNA DEI CAMPI SORISOLE	Ore 9.00 - sabato ore 18.00 prefestiva Ore 20.00 prefestiva	Ore 9.30 - S. Messa Ore 7.30 10.30 e 18.30 S. Messa
RAMERA	Ore 8,00 martedì e giovedì Ore 18.00 lun, mer, ven, sabato prefestiva	Ore 7.30 - 9 - 10.30 S. Messa <i>Petos e serale sospese</i>